



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

C.N.D.C.E.C.

PROT 7542 DEL 17-07-2008

TIPO: PARTENZA



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

CS/FM

Roma, 16 luglio 2008
Informativa n. 42/08

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Loro sedi

Caro Presidente,

Ti informo che l'art. 32, co. 1, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (pubblicato nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2008 - S.O. n.152) apporta alcune modificazioni all'art. 49 del D.Lgs. n. 231/2007, provvedimento attuativo della direttiva 2005/60/CE (c.d. III Direttiva antiriciclaggio).

In particolare si riconduce alla originaria soglia di 12.500 euro il limite massimo individuato dalla normativa antiriciclaggio per l'utilizzo di denaro in contanti. Si ricorda, infatti, che, a decorrere dallo scorso 30 aprile, tale limite, per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopraindicato art. 49 del D.lgs. 231/2007, è stato ridotto a 5.000 euro.

La modificazione delle soglie antiriciclaggio individuate dall'art. 49 recepisce le osservazioni formulate dal Consiglio Nazionale che, a seguito dell'approvazione del decreto, aveva evidenziato come l'abbassamento del limite relativo all'utilizzo di denaro contante configurasse un'ipotesi di eccesso di delega.

In riferimento alla disciplina sulla limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore (contenuta nell'articolo 1 del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143) la legge delega aveva, infatti, prescritto esclusivamente di mantenere le disposizioni già vigenti (art. 22, co. 1, lett. f della legge n. 29/2006). Alla luce di tale indicazione il Consiglio Nazionale aveva, pertanto, osservato che le norme attuative sono dirette esclusivamente a precisare i contenuti dei principi generali e dei criteri direttivi individuati dal legislatore delegante mentre, nel suddetto caso, la modificazione del limite all'utilizzo del denaro contante era stato introdotto in assenza di una espressa indicazione del provvedimento di delega.

Ti saluto con viva cordialità


Claudio Siciliotti